

ALTERNATIVA-MENTE... E NON SOLO!

STRATEGIE EDUCATIVE E PERCORSI DIDATTICI PER
LA **CURA DELLE RELAZIONI**



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO



I CONTENUTI DEI DUE INCONTRI

di cosa parleremo?

16/03/2023

A SCUOLA DI EMOZIONI...IO E GLI ALTRI

- ❖ L'Alfabetizzazione emotiva nei primi anni di scuola.
- ❖ Come parlare di emozioni facilita il bambino a conoscere se stesso.
- ❖ Come gestire le emozioni facilitano la creazione di un buon gruppo classe.
- ❖ IO SONO IO ... e GLI ALTRI? Come sviluppare l'idea di essere persona, simile alle altre ma con una propria specifica identità e contemporaneamente come mettersi in sintonia emotiva con gli altri affinché si crei un gruppo classe coeso che accoglie, contiene e protegge?

23/03/2023

NOI NEL MONDO...NOI PER IL FUTURO

- ❖ Come si cresce nella consapevolezza delle proprie emozioni nel rispetto di quelle altrui
- ❖ Saper prendere decisioni e comunicare in modo efficace
- ❖ Come favorire la cura delle relazioni in vista di un bene collettivo più profondo sapendo ascoltare anche i propri bisogni?
- ❖ Come alimentare il senso di giustizia combattendo i pregiudizi?
- ❖ UN MONDO PIU' FELICE E' POSSIBILE?



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO



IN CLASSE QUARTA ...



INDICE CLASSE 4

Saper prendere decisioni e comunicare in modo efficace.....	5
Basta bullismo.....	23
La gioia di aiutare.....	38
I bambini e la tecnologia.....	52
Uso corretto del WEB.....	65
Giochi per crescere.....	71



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO



IN CLASSE QUINTA ...



INDICE CLASSE 5

La conoscenza di sé.....	81
L'importanza dell'amicizia.....	97
La legalità per un mondo nuovo.....	110
La lotta ai pregiudizi.....	122
Un futuro per il nostro pianeta.....	136
I valori dello sport.....	145
La ricerca della felicità.....	156



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO



SAPER PRENDERE DECISIONI...

Saper prendere decisioni e comunicare in modo efficace

Una scelta difficile

Lo aspettavano gli amici al parco, erano d'accordo che avrebbero sfidato a basket i ragazzi della quarta B. Francesco non vedeva l'ora di giocare: quei cinque della B l'avevano preso in giro a scuola durante la ricreazione, convinti di essere loro i più forti. Per essere in cinque, i ragazzi della quarta A avevano dovuto coinvolgere anche Paolo, ma Francesco sapeva bene che Paolo aveva dei problemi con Roberto e Giulio, infatti loro sostenevano che era prepotente e che non passava mai la palla. Francesco non la pensava così, con Paolo si allenava tre volte alla settimana e sapeva che era il migliore: era alto e palleggiava meglio di tutti gli altri. Certo, spesso a Paolo piaceva entrare per conto suo in area evitando di passare ai compagni di squadra, ma era uno che di punti ne faceva parecchi. Francesco aveva già indossato i calzoncini corti e le scarpe da basket, quando sua madre lo chiamò: «Francesco! Vieni qui, mi serve un favore... Anzi duet!» Francesco si stava allacciando una scarpa, guardò il soffitto sbuffando silenziosamente, non poteva ritardare, ma andò in cucina per non fare arrabbiare sua madre ed esclamò: «Mamma, mi stanno aspettando al parco, abbiamo una partita importantel!»



LESSICO

Cerca il significato di queste parole nel vocabolario.

SBUFFARE BEFFARDO
MALIZIOSAMENTE PRESUNTUOSO
GRADASSO DISAGIO

PER IL DIBATTITO

Nello svolgimento di questi fatti, Francesco attraversa stati d'animo diversi. Esempio: mentre si prepara in camera sua per andare alla partita è felice, si sente pieno di energie e desideroso di giocare contro i ragazzi della quarta B.

Trascrivi nel riquadro sottostante cosa prova Francesco nelle diverse situazioni. Puoi scegliere tra i suggerimenti e aggiungerne altri.

- Quando la madre lo chiama per chiedergli le due commissioni (1).
- Quando arriva al campo di basket e capisce che tra i suoi compagni ci sono dei problemi (2).
- Quando alla fine la partita non si è più giocata e tre suoi compagni di classe se ne sono andati (3).

DELUSIONE FASTIDIO IMPAZIENZA INDECISIONE
RABBIA RASSEGNAZIONE

SITUAZIONE 1	SITUAZIONE 2	SITUAZIONE 3

LE ABILITÀ DI VITA

Tutti i giorni ti ritrovi a dover gestire le tue emozioni, a impostare le relazioni con gli altri, a prendere decisioni sia personali che sociali. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha raggruppato queste abilità cognitive, emotive e relazionali di base, in 10 competenze fondamentali per ogni individuo dette **LIFE SKILLS** che possiamo tradurre con **abilità di vita**, cioè con la capacità di assumere comportamenti positivi ed efficaci per affrontare le sfide della vita. Esploriamo insieme alcune di queste competenze e proviamo ad allenare la nostra capacità di prenderci cura di noi stessi e degli altri.



1° STEP - Allenare la capacità di prendere decisioni

Quotidianamente sei chiamato a prendere decisioni più o meno importanti. Esistono **decisioni "semplici"** come: "Cosa mangio a colazione?" o "Quale maglietta indosso questa mattina per andare a scuola?" e **decisioni "complesse"** come: "Con quale amico voglio giocare?" o "Quale sport voglio praticare?".

Compiere una scelta non è sempre facile e di solito è bene **dedicare del tempo a valutare i pro e i contro delle diverse possibilità**. Il protagonista della storia, Francesco, deve fare una scelta tra queste possibilità:

- rimanere amico dei suoi compagni di classe storici;
- scegliere Paolo con il quale gioca a basket;
- tentare di riappacificare tutto il gruppo.

La prima cosa che Francesco deve fare è quella di **ascoltare i suoi sentimenti** e chiedersi, per esempio, **quale valore dare all'amicizia**:

- a quale legame di amicizia non rinuncerebbe mai?
- esistono soluzioni alternative?

Francesco sa benissimo che ogni scelta comporta un rischio e implica sempre aspetti positivi e negativi.



2° STEP - A ricreazione...

Spesso a ricreazione i bambini non si trovano d'accordo sul luogo in cui trascorrere la pausa dedicata alla merenda e sui giochi da fare. Immagina questa situazione: un gruppo suggerisce di uscire in giardino e giocare tutti insieme a palla prigioniera, un altro preferirebbe stare in classe e inventare attività divertenti da eseguire in piccoli sottogruppi.

- Dividetevi in due gruppi, ognuno dei quali scrive i bisogni che hanno portato alla propria decisione e la soluzione possibile. Poi ogni gruppo metterà in scena la propria proposta.

- Quali sono i tuoi bisogni all'ora di merenda? Perché faresti questa scelta?
- Quale pensi sia il modo migliore per comunicare agli altri la tua idea?

Ricorda: ogni volta che in classe dovete affrontare un problema potete cercare di risolverlo utilizzando lo step 1 o 2.

3° STEP - Saper dire di NO

A tutti noi è capitato almeno una volta di non essere riusciti a dire di NO di fronte a una richiesta che non ritenevamo giusta. Perché succede questo?

- Provate a raccontare ai compagni a turno un'esperienza di questo genere, spiegate come vi siete sentiti e che pensieri avete fatto. Poi insieme inventate nuove possibili soluzioni. In che modo comunichereste i vostri bisogni e le vostre opinioni?

Realizzate un cartellone che illustri e racconti le storie personali in cui è stato difficile dire di NO e le possibili soluzioni trovate insieme.
Scrivi le situazioni che avete individuato.

4° STEP - Come scelgo le mie amicizie?

Molto spesso non ci pensiamo, ma in realtà la scelta dei nostri amici non è mai casuale. Ogni legame che costruiamo nasce perché sentiamo una certa sintonia o affinità con l'altro.

- Compila i riquadri sottostanti, ricorda che puoi inserire più di un nome dei tuoi amici.

Mi piacerebbe giocare con _____ perché ha queste caratteristiche _____

Mi piacerebbe confidarmi con _____ perché ha queste caratteristiche _____

Mi piacerebbe fare uno sport insieme a _____ perché ha queste caratteristiche _____

Mi piacerebbe passare tanto tempo con _____ perché ha queste caratteristiche _____

- 2 Condividi il tuo lavoro con gli altri, fate poi questo utilissimo gioco: un bambino a turno legge le caratteristiche che ha attribuito a un compagno/a senza svelare il nome, che deve essere indovinato dai compagni.



Timido/a, riservato/a, studioso/a chi sarà?



FARE PER CAPIRE

Adesso che conosci meglio i tuoi compagni puoi concentrarti sulle caratteristiche personali che aiutano le buone relazioni. Tra gli aggettivi elencati, scegli quelli che senti più tuoi e che facilitano o ostacolano i tuoi rapporti a casa, a scuola e nel tempo libero:

ironico - divertente - buono - simpatico - burlone - confusionario - dispettoso - insistente - prudente - critico - creativo - riflessivo - empatico - tollerante - onesto - competitivo - socievole - arrogante - presuntuoso - intelligente - collaborativo - silenzioso - espansivo - buon ascoltatore - aggressivo - sincero - disponibile

	Facilita le relazioni	Ostacola le relazioni
In famiglia		
A scuola		
Con gli amici		

15

PER IL DIBATTITO

Rispondi a queste domande e usale per organizzare un dibattito sull'argomento.

- I tuoi amici sono utili per imparare a prendere decisioni efficaci?
- Pensi che, prima di fare una scelta, sia meglio ascoltare soprattutto la mente o il cuore?

È bello decidere!

Quante decisioni mi tocca prendere...
Mi fa male la testa, voglio scenderci!
Al mattino basta scegliere tra maglia bianca e maglia rossa, non si sbaglia.
Altre volte invece occorre fermarsi a pensare e decidere per il futuro cosa fare.
E quando si litiga tra amici come si fa?
Occorre scegliere da che parte si sta?
Essere escluso non piace a nessuno e neanche ricevere una spinta da qualcuno.
Mamma mia! Ho bisogno di pensarci su ma a decidere per me non puoi essere tu.
È vero, le parole non sempre vanno d'accordo ma dette con calma fanno un mondo meno sordo.
Allora impariamo a dire anche no, perché decidere con la propria testa non solo è importante, ma può essere anche divertente!

Andrea Valentini



Scambia le tue idee con gli altri, poi esprimi le tue riflessioni utilizzando il modo che preferisci: un testo, una poesia o magari un acrostico:

- D
- E
- C
- I
- S
- I
- O
- N
- E



16



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO



SAPER COMUNICARE IN MODO EFFICACE ...

LA COMUNICAZIONE EFFICACE

Nelle precedenti attività ti sarai reso conto che è importante:

- saper comunicare agli altri il proprio pensiero
- saper esprimere i propri bisogni e desideri profondi
- ascoltare e comprendere il pensiero degli altri senza giudicare
- sapere che non si comunica solo con le parole
- sapere che si comunica anche con la voce, lo sguardo, la postura del corpo.
- sapere ogni parte di noi comunica qualcosa a chi ci sta di fronte.



L'utilizzo di una comunicazione efficace garantisce rapporti interpersonali migliori, facendoci sentire più soddisfatti e liberi di dire quello che sentiamo e pensiamo. In queste pagine ti proponiamo delle attività per imparare a esprimere le tue opinioni in modo chiaro e sincero, senza che l'altro si senta criticato o offeso, perché le parole che usi possono fare la differenza in ogni situazione che vivi.

17

1° STEP - I messaggi "io"

I messaggi positivi in prima persona contribuiscono a rafforzare i legami perché fanno sentire l'altra persona apprezzata e riconosciuta, senza arrivare a esprimere un giudizio o una valutazione. Si possono usare anche per esprimere sentimenti, bisogni, opinioni personali e permettono una conoscenza reciproca più approfondita sia a scuola che in famiglia.

Nella tabella, leggi e osserva la differenza tra i messaggi in prima persona e quelli in seconda persona. Ti arrivano allo stesso modo? Che differenze noti?

Messaggi in prima persona Vengono chiamati "messaggi io" e partono da chi sta parlando	Messaggi in seconda persona Partono dal tu e si rivolgono a chi ascolta
Mi piace molto come disegni.	Sei brava a disegnare!
Sono stato/a 10 minuti ad aspettarti e la cosa mi ha dato proprio fastidio.	Sei sempre il solito ritardatario!
Ho bisogno che tu mi restituisca il pennarello che ti ho prestato	Restituiscimi il pennarello!
Sono dispiaciuta che tu ti sia dimenticato di dare da mangiare al cane.	Sei inaffidabile! Non posso nemmeno chiederti di dare da mangiare al cane.
Quando parli all'orecchio di una compagna e guardi verso di me ridendo, penso che mi stiate prendendo in giro e mi sento offesa.	Ridi sempre di me... non è giusto!

18



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO



FARE PER CAPIRE

Disponetevi a coppie, poi ognuno scrive un biglietto esprimendo in prima persona un pensiero positivo sulle caratteristiche che apprezza dell'altro. A turno ognuno leggerà ad alta voce il proprio biglietto. Alla fine, tutti potranno dire come si sono sentiti sia nel leggere che nel ricevere i complimenti.

DRAMMATIZZIAMO

Ora pensa a un momento in cui ti sei sentito non compreso da un amico e drammatizza la situazione con un compagno esprimendo quello che provi attraverso questi 4 passaggi:

Quando tu...	Io mi sento...
Perché...	E ti chiedo di...

Esempio: "Quando tu non mi ascolti mentre parlo, io mi sento triste perché penso di non essere importante per te."

PER IL DIBATTITO

Rispondi a queste domande e usale per organizzare un dibattito sull'argomento.

- Se utilizziamo questi quattro passaggi, la comunicazione cambia? Si entra ugualmente in conflitto o ognuno spiega meglio le proprie ragioni?

19

2° STEP - Le barriere della comunicazione

Un famoso psicologo americano, Thomas Gordon, ha definito "barriere della comunicazione" tutte le frasi che ostacolano il dialogo tra le persone. Conoscere alcune di queste barriere ti aiuterà a evitare tanti errori comunicativi o perlomeno a riconoscerli quando cadrai nelle loro trappole.

DARE ORDINI - COMANDARE

MINACCIARE

INTERPRETARE

RIDICOLARIZZARE

DARE CONSIGLI NON RICHIESTI

A quale "barriera comunicativa" si riferiscono le frasi scritte nel riquadro? Collega in modo corretto.

DARE ORDINI

MINACCIARE

RIDICOLARIZZARE

DARE CONSIGLI NON RICHIESTI

INTERPRETARE

- Ti stai comportando così perché non vuoi più essere mio amico.
- Io al tuo posto non la inviterei più a pranzo.
- Con quelle trecce sembri un'ape con le antenne.
- Se non la smetti, vedrai cosa ti succede...
- Non devi più uscire con lui!
- Hei, la tua maglietta sembra quella di mio nonno.
- Smetti di usare quello smartphone!
- Vieni subito in casa!
- Secondo me, te la stai prendendo troppo.
- Se parli ancora con Lucia, non sono più tua amica!
- Forza, salta quel benedetto ostacolo!

20



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO



3° STEP - Impara ad ascoltarti

Per spiegare agli altri come ti senti è importante allenarsi all'ascolto profondo delle proprie emozioni. È utile, quindi, chiederti spesso come ci si sente nelle diverse situazioni che si vivono.

Completa la scheda che segue, indicando come ti fanno sentire le varie "barriere". Pensa a situazioni in cui qualcuno si è comportato così con te e rifletti sulle emozioni che hai provato. Poi condividi il tuo lavoro con i compagni.

ATTENTO: È VIETATO USARE LE PAROLE "BENE" E "MALE"!
Prima di completare la scheda, potresti fare una ricerca di aggettivi utili per descrivere i propri stati d'animo.

Ricevere ordini e comandi mi fa sentire _____
Ricevere una minaccia mi fa sentire _____
Essere messo in ridicolo mi fa sentire _____
Ricevere consigli non richiesti mi fa sentire _____
Ricevere interpretazioni sul mio comportamento mi fa sentire _____



21

PER IL DIBATTITO

Concludiamo questo percorso, ricordandoti che alla base della comunicazione c'è sempre la necessità di **essere ascoltati** e accolti nel nostro **bisogno**, qualunque esso sia.

Rispondi a queste domande e usale per organizzare un dibattito sull'argomento, poi leggete e commentate la poesia.

- Per te cosa significa essere ascoltato?
- Quando ti senti davvero ascoltato? Da quale persona in particolare?

Quando ti chiedo di ascoltarmi

Quando ti chiedo di ascoltarmi
e tu cominci a darmi consigli,
non hai fatto ciò che ti ho chiesto.
Quando ti chiedo di ascoltarmi
e tu inizi a dirmi perché non dovrei sentirmi in quel modo,
stai calpestando i miei sentimenti.
Quando ti chiedo di ascoltarmi
e tu senti che devi fare qualcosa per risolvere il mio problema,
tu mi hai ingannato per quanto strano possa sembrare.
Quando tu fai qualcosa per me
che io posso e ho bisogno di fare per me stessa,
tu contribuisce alla mia paura e alla mia debolezza.
E allora ti prego di ascoltarmi
e di non fare altro che starmi a sentire.
E se vuoi parlare,
aspetta un minuto che giunga il tuo turno e io ti ascolto.

Irene Whitehill

- Secondo te l'autrice vuole comunicare che:
 - chi ha bisogno di ascolto desidera che gli vengano risolti i problemi.
 - a volte si ha bisogno di essere ascoltati, non per avere un consiglio e la soluzione al proprio problema, ma solo per sentirsi compresi.
 - bisogna usare molta attenzione per ascoltare e per rispondere in modo giusto, con reale partecipazione.

22



IO NEL MONDO...

...PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE!



STAR BENE

collezione
co N. vivenza
co S. tituzione
Imparando
l' E. ducazione
come
in E. sercizio civico

INSIEME IN CLASSE

IV ...

... CONTINUAMO

NO

INTEGNALI PER

STAR BENE

INSIEME

IN CLASSE V ...

PERCORSI DI CRESCITA

PER DIVENTARE

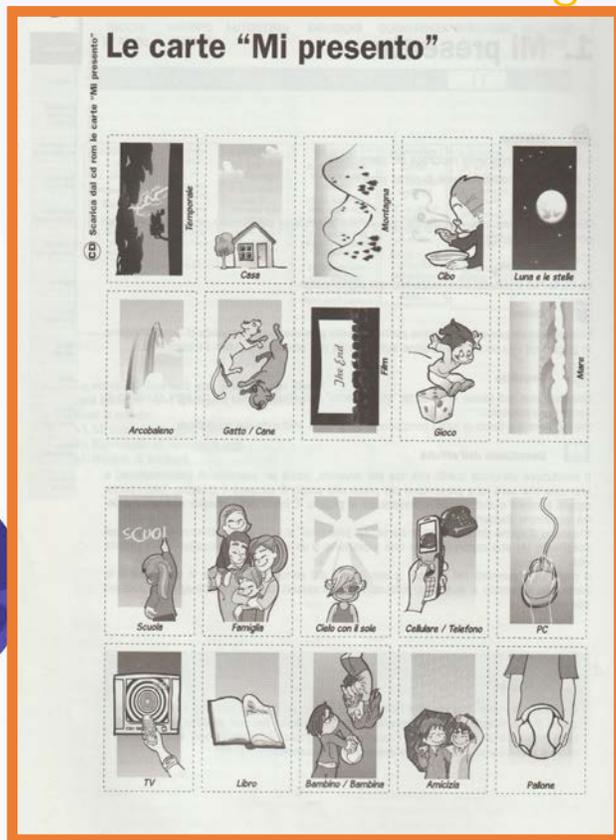
CITTADINI

RESPONSABILI

CONSAPEVOLI

PER CONOSCERCI QUASI ALLA PERFEZIONE ...

...in classe terza giochiamo con le carte di presentazione...



...in classe quarta con le spumose card

e le tessere in poesia...

UN MANDALA VIVENTE ...
 Oggi per te un gioco che stimola l'improvvisazione creativa, favorisce la conquista dell'autocontrollo, la fiducia in se stessi e la capacità di accettazione dell'altro. Quante cose in un solo gioco! E tutte per te! Allora forza inizia tu che oggi sei il "cuore" dell'ingranaggio, vai al centro ed inizia a produrre un movimento ritmato che può coinvolgere varie parti del corpo. I compagni seduti in cerchio attorno a te osservano e quando qualcuno si sente ispirato ad entrare si alza e va a collegarsi al compagno disponendosi vicino a lui e producendo un movimento che si armonizza con quello iniziale. Quando tutti si sono inseriti goditi per un po' il tuo Mandala Vivente!!

Mi sono sentita molto mescolata e come una rotella che girando mi fa girare girare alta. Mi sono divertita molto anche se qualcuno perdeva il ritmo e mi colpiva...
 Matteo G.

Oggi 14 Dicembre è il giorno di ANNAUSA

UN COPPO PER TE
 Hai bisogno di una spinta, che sia forte e non finta, urla forte: «CHI È CON ME?» e poi conta fino a tre. La tua classe ci penso su, e poi urla ancor di più: «SEI DEI NOSTRI E TU LO SAI, CHE PER SEMPRE LO SARAI!!!». La ricetta è bella e pronta, e a te resta su l'impronta. Per tre volte devi urlare e poi stai ad ascoltare!

Mi sono sentita molto bene e mi sono divertita molto. Mi sono sentita parte del gruppo!
 Annalisa

A come AMORE

AMORE
 Io e te ci somigliamo. Siamo nati da un seme io bimbo, tu albero siamo cresciuti insieme. Adesso sei più alto e guardi il mondo in giro mi siedi alla tua ombra respiro il tuo respiro. Lo dico sottovoce e so che tu mi senti, noi siamo più che amici io e te siamo parenti.

Andrea
 Se penso all'amore penso all'amore che ci doniamo tra amici rendendoci uniti più che parenti

...e in quinta con la sedia dell'empatia!

...LA SEDIA "DELL'EMPATIA" ...

Antonella: Grazie Johanna per la tua grande sensibilità e per la tua immensa generosità. Ti chiedo scusa per quella volta che non ho capito il tuo disagio nell'esternare quello che provavi e se non sono stata in grado di aiutarti. Di te apprezzo tantissimo il desiderio di esaudire sempre quello che gli altri si aspettano da te e la tua infinita dolcezza che ti rende unica e speciale! Con affetto la maestra Antonella.

Cinzia: Grazie Johanna per la calma e l'equilibrio che porti in questa classe. Scusa se non sempre riesco ad esserti vicino come vorresti. Di te apprezzo la tua creatività, la tua energia positiva ed il tuo entusiasmo ad apprendere, sei davvero preziosa!! Buon compleanno e un caro abbraccio dalla tua maestra!

Allegra: Grazie Johanna per quando sono triste mi rimetti subito il sorriso. Voglio chiederti scusa per quando litighiamo. Non ti ho mai detto che sei nella lista delle mie migliori amiche, buon compleanno!!

11 Ottobre 2020 Domenico
ANDREA F 4

Johanna: grazie per scaldare i cuori di tutti. Ti chiedo scusa per quando litighiamo e perché non parliamo molto. Non ti ho mai detto che sei sempre gentile. Buon compleanno!!



UN PERCORSO SUI DIRITTI...

DALLA LETTURA DEL LIBRO
"LA LEGGEREZZA DELLE NUVOLE"
UNITA DI APPRENDIMENTO: I DIRITTI DEI BAMBINI



PAROLE CHIAVE

- ♥ DIRITTI
- ♥ CONSAPEVOLEZZA
- ♥ EQUITÀ

DALLA "LEGGEREZZA DELLE NUVOLE" ...
AL NOSTRO NATALE "DIRITTO E LEGGERO"!



Le vicende dei tuoi piccoli protagonisti hanno illuminato la nostra mente...



...e riscaldato il nostro cuore!



Seduti o sdraiati...
...con le tue storie non ci siamo mai annoiati!



Tra queste pagine le nostre emozioni hanno preso il volo...



...e ognuno di noi si è sentito meno solo!





CON LE TUE STORIE
LE MAESTRE E I BAMBINI
DELLE CLASSI QUARTE SI
SONO UNITI IN UNA
NUVOLA SPECIALE--

...E NUOVE IDEE SONO ARRIVATE PER IL NATALE!

**ASPETTANDO UN NATALE LEGGERO
E «DIRITTO»...**

Un bambino o una bambina al giorno un **DIRITTO**
dall'albero speciale prenderà...

i propri pensieri e le proprie emozioni con gli altri
condividerà...

e «illuminando» di volta in volta il calendario
dell'Avvento ...

sarà bellissimo vivere insieme, ogni mattina, questo
momento!



In ricordo di questa giornata
speciale!

**GRAZIE MAESTRA FLAVIA
PER AVERCI FATTO «VOLARE» LEGGERI FRA LE
NUVOLE!**



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO



UNA PIGOTTA ADOTTATA...UNA VITA SALVATA!

**UNA PIGOTTA ADOTTATA...
...UNA VITA SALVATA!**

**REGALIAMO LIBERTA' E DIGNITA' A NATALE...
...CON UN BEL GESTO SOLIDALE!**



Le classi quinte della Scuola Primaria F.Conti
a.s. 2021-22

TUTTO E' INIZIATO
COSI'...

...CON ANNA GALLI...

...SUPER
VOLONTARIA
UNICEF!



SIAMO DIVENTATI ABILI TRUCCATORI!!



NOI BAMBINI E
BAMBINE ALL'OPERA!



**Grazie all' UNICEF
ai bambini
ai genitori
a tutti quelli che hanno
permesso
la realizzazione di questa
bella esperienza!**

**"Se si sogna da soli
è solo un sogno.
Se si sogna insieme
è la realtà che comincia!"**



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO



LE CARTE DEI DIRITTI...

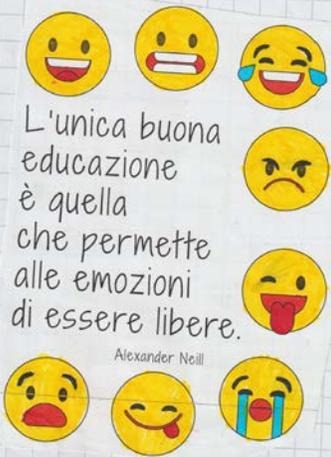
**DIRITTI ORIGINALI...
... PER NOI
BAMBINI SPECIALI!**

Con le "carte" giochiamo
e insieme riflettiamo...



Altri DIRITTI aggiunti da noi...

**DIRITTO A POTER ESPRIMERE
LE NOSTRE EMOZIONI**



L'unica buona educazione è quella che permette alle emozioni di essere libere.

Alexander Neill

DIRITTO ALL'EDUCAZIONE DELLA MENTE E DEL CUORE

Educare la mente senza educare il cuore non è affatto educare.

Aristotele



DIRITTO ALL'AMORE E AL TEMPO PER ESSERE FELICI!

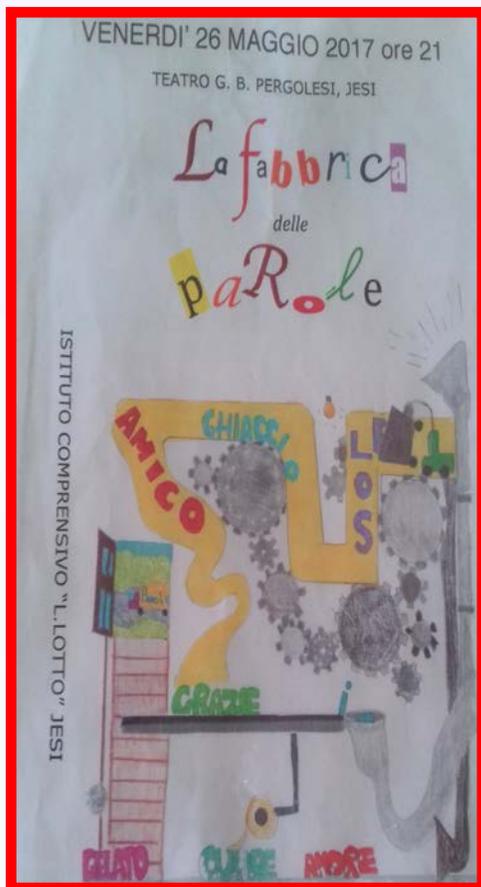
L'amore e il tempo sono i magici ingredienti per rendere i bambini felici e intelligenti.

Maria Ruggi

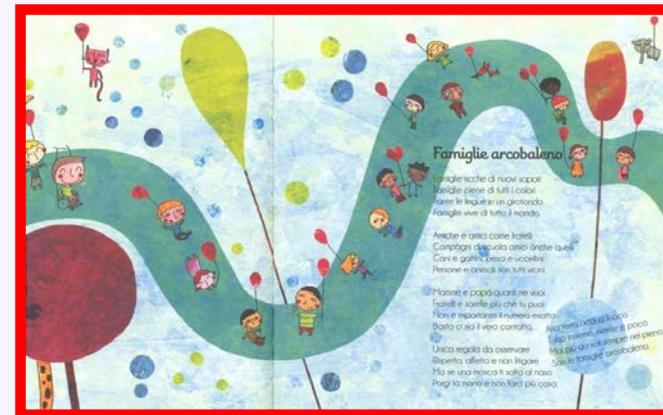


I GRANDI TEMI...NEL LINGUAGGIO TEATRALE...

La potenza
della parola



Le famiglie



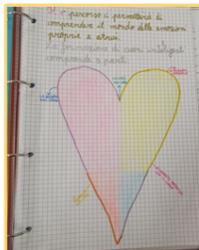
LE CARD DELL'EMPATIA...LA FELICITA'



CUORI INTELLIGENTI...



LA BUSSOLA DEL CUORE



LA FORMAZIONE DEI CUORI INTELLIGENTI COMPRENDE 5 PARTI:

1. LA BUSSOLA DEL CUORE
2. LE VIRTÙ DEL CUORE
3. LE RELAZIONI COOPERATIVE
4. I CONFLITTI AFFRONTATI CON IL CUORE
5. LE TRAPPOLE DEL CUORE

1 • Felicità

PORTA DELLA TESTA

1. Che cos'è per voi la felicità?
2. Esiste un solo modo di essere felici?
3. Quali differenze ci sono tra la felicità dell'avere e la felicità dell'essere?
4. Perché per sant'Agostino la felicità è desiderare ciò che si ha?
5. Come si può desiderare solo ciò che si ha?
6. La pubblicità e i media proiettano un'idea di felicità legata a ciò che non si possiede; cosa ne pensate? Quando compriamo un nuovo oggetto siamo felici, ma in breve la contentezza svanisce. Perché secondo voi?

Riflessioni, online o sui social, sul tema felicità e vita.

PORTA NARRATIVA

Ascoltate la storia *Il tocco di re Mida* (pag. 40)

1. Quali emozioni ha suscitato in voi la storia di re Mida?
2. Re Mida è un personaggio buono o cattivo?
3. Prima di chiedere il "tocco d'oro", secondo voi, re Mida era felice?
4. Re Mida ha rischiato di perdere la sua amata figlia; noi invece cosa rischiamo di perdere cercando la felicità solo negli oggetti?
5. La società in cui viviamo è neutra o propone una felicità dal "tocco d'oro"?
6. È possibile essere felici da soli o la felicità richiede sempre un rapporto con gli altri?
7. Molte persone giudicano sé stesse e gli altri in base alla "quantità di oro" posseduta. Cosa ne pensate?

PORTA CREATIVA

Guizzo creativo (video, poesia, slogan, cartellone, rap, intervista ecc.) sulla felicità da svolgere in gruppi di tre persone.



NEL LINGUAGGIO POETICO e nei guizzi creativi...

La felicità è un fiore profumato,
in un campo arato.
È sole ed è luna, piena di
un'avventura.
La felicità è un cucciolo appena nato,
tanto amato.
La felicità è vederti sorridere e ridere.
La felicità è un libro pieno di
tranquillità.
La felicità è storia ed è geografia.
La felicità è il tuo caldo amore che
raggiunge i nostri cuori.
La felicità è quando entriamo a scuola
e
ti vediamo all'entrata sempre allegra.
La felicità sei tu!!
Gruppo: Allegra, Aurora e Johanna.

La felicità è stare
con chi ci vuole
bene...
è stare bene con
noi stessi,
poter amare, poter
sognare, poter
stare in pace!
Aver diritto di
giocare, imparare
ed ...
abbracciarsi tra di
noi!
Gruppo: Francesco,
Andrea F., Miriam

LA FELICITA'

Se penso alla felicità penso ad un pianoforte,
sono tutti tasti diversi ma suonati insieme
formano un'armonia.
Se penso alla felicità penso ad un bambino/a
che corre in un giardino fiorito.
Se penso alla felicità penso ad un gattino
che mangia un pesce.
Se penso alla felicità penso a Pinguinone
che scivola nei ghiacciai.
Per noi la felicità è guardarci in faccia e stare
uniti!
Gruppo: Emina, Edoardo, Pietro C.

*"Il segreto della felicità non è nel luccichio delle cose
ma nella luce degli occhi delle persone che amiamo"*



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO



Nell'ultimo capitolo di AlternativaMente...

La ricerca della felicità

Tre vie per essere felici

Un giorno quattro gran professori, i più eruditi del mondo, si incontrarono per discutere una questione molto importante: si trattava di stabilire che cosa fosse la felicità. Dai tempi più lontani, gli uomini si erano interrogati e avevano cercato senza sosta la felicità: chi nell'amore, chi nella gloria e nel potere, chi infine nel denaro, ma con scarsi risultati. L'amore era come una rosa profumata ma con molte spine; il potere era accompagnato da tanti di quei grattacapi che i più intelligenti se ne tenevano volentieri alla larga. E che dire del denaro? Tutti sanno che non dà la felicità. Era finalmente giunto il momento di risolvere il problema e stabilire, una volta per tutte, quale fosse la strada per raggiungere la felicità. Dopo essersi scambiati i soliti convenevoli, i quattro si accomodarono intorno a un tavolo e cominciarono a discutere. Ciascuno diceva la sua.



156

IL VASO DELLA FELICITÀ

Procurati un vaso oppure una bottiglia con un'imboccatura ampia. Alla fine di ogni giornata tutti i componenti della famiglia scriveranno su un bigliettino la cosa più bella ed emozionante accaduta loro durante la giornata. Lo leggeranno agli altri e poi ripiegheranno il bigliettino per riporlo all'interno della bottiglia.

I pensieri felici di ciascuno andranno a unirsi nella bottiglia, così diventeranno più forti anche nella memoria. Analizzare la giornata appena trascorsa sarà un modo per apprezzare maggiormente le cose belle, imparando altresì a cercare costantemente un aspetto positivo, anche nei giorni peggiori. Questo aiuterà tutta la famiglia a essere più ottimista. Se vuoi, puoi annotare come vivi quest'esperienza e se ti sta aiutando a saper vedere la felicità in tante piccole azioni quotidiane. Avrai così sempre a disposizione il tuo **Diario della Felicità!**



163



LA FELICITÀ IN VERSI

Vi auguro felicità

Vi auguro il canto degli uccelli
al risveglio e le risate dei bambini.
Vi auguro di rispettare le differenze
degli altri, perché il merito e il valore
di ognuno spesso è nascosto.
Vi auguro di resistere alla stagnazione,
all'indifferenza, alle virtù negative
della nostra epoca.
Vi auguro, infine, di non rinunciare
mai alla ricerca, all'avventura, alla
vita, all'amore, perché la vita è una
magnifica avventura e nessuno dovrebbe
rinunciarvi, senza combattere una dura
battaglia.
Vi auguro soprattutto di essere voi stessi,
fieri di esserlo e felici, perché la felicità
è il nostro vero destino.

Jacques Brel

164

Lasciate che io sia felice

Questa volta lasciate che sia felice,
non è successo nulla a nessuno,
non sono da nessuna parte,
succede solo che sono felice
fino all'ultimo profondo angolino del cuore.
Camminando, dormendo o scrivendo,
che posso farci, sono felice.
Sono più sterminato dell'erba nelle praterie,
sento la pelle come un albero raggrinzito,
e l'acqua sotto, gli uccelli in cima,
il mare come un anello intorno alla mia vita,
fatta di pane e pietra la terra
l'aria canta come una chitarra.

Pablo Neruda

Dopo aver letto queste due poesie, scrivi qui un tuo pensiero sulla felicità.

165

Grazie per l'attenzione



GRUPPO EDITORIALE
RAFFAELLO

